

“Scatti” bloccati ai docenti, il Ministero va ko

Il tribunale ha accolto il ricorso degli avvocati dello Snals: «Lo stop fu illegittimo»

«Il blocco stipendiale del 2013 non impedisce il computo di tale annualità per il raggiungimento della classe stipendiale successiva, premessa la prescrizione non già del diritto alla ricostruzione ma solo degli importi afferenti ad aumenti antecedenti al quinquennio dal primo atto interruttivo». È quanto deciso dal giudice del Lavoro del Tribunale di Nocera Inferiore, **Tommaso Mainenti**, che ha accolto il ricorso presentato dallo Snals (avvocati **Nunziata e Cioffi**) contro il Ministero dell'Istruzione e del Merito, per il riconoscimento «al computo

dell'annualità 2013 ai fini della progressione in carriera» e condannato il Mim alla relativa ricostruzione. Per il magistrato, la domanda presentata dall'ufficio legale dello Snals «è fondata e va accolta» conformemente dell'orientamento giurisprudenziale che ha avuto recentemente l'avvallo della Cassazione, secondo il quale «l'anzianità di servizio in ruolo degli insegnanti configura un mero fatto giuridico, come tale insuscettibile di una prescrizione distinta da quella dei diritti patrimoniali che su di essa si fondano, con la conseguenza

che, nel caso in cui il docente, prescrittosi un primo scatto di retribuzione, agisca tempestivamente per ottenere l'attribuzione di scatti successivi, questi debbono essere liquidati nella misura ad essi corrispondente, e cioè come se quello precedente, maturato ma non più dovuto per effetto della prescrizione, fosse stato corrisposto, in quanto il datore di lavoro può opporre al lavoratore la prescrizione quinquennale dei crediti relativi ai singoli aumenti ma non la prescrizione dell'anzianità di servizio quale fattispecie costitutiva di crediti

ancora non prescritti».

Naturalmente soddisfatto lo Snals che, soprattutto in provincia di Salerno, è stato pioniere nell'affiancare i docenti in questa battaglia per vedere riconosciuti i loro diritti che erano messi in pericolo dal Ministero e dal blocco stipendiale. «Come Snals - evidenzia il segretario provinciale, **Pasquale Gallotta** - abbiamo sempre creduto nell'illegittimità del blocco dell'anno 2013 perpetrato a danno del personale scolastico. Il nostro sindacato ha sempre sostenuto con perseveranza, le relative inizia-



Accolto il ricorso degli avvocati dello Snals contro gli “scatti” bloccati

tive stragiudiziali e giudiziarie volte a sancire l'illegittimità del congelamento dell'annualità 2013 che purtroppo ha segnato un'annosa e ingiusta vicenda storica per tutto il personale

scolastico e a cui sembra di poter mettere la parola fine, in virtù anche dell'orientamento giuridico».

Gaetano de Stefano

RIPRODUZIONE RISERVATA